

CENTRO STUDI MONETARI

[La stesura di questa premessa e del successivo testo di legge è stata realizzata da Marco Saba per conto dell'Associazione milanese **Anno Zero** di Anna Di Scipio, con la collaborazione e l'ausilio dell'**Ufficio Legislativo della Regione Lombardia**.]

Proposta di progetto di legge "Istituzione del buono regionale di solidarietà" (BRS)

Premessa

Nei periodi storici in cui il sistema economico-monetario ha presentato gravi deficienze e profonda crisi, si è sopperito alle esigenze della cittadinanza adottando strumenti econometrici che permettessero di superare l'emergenza. Tipico è il caso della Milano del 1240 **(1)** dove a seguito della crisi, si ebbe la prima emissione europea di "cartamoneta" pubblica (nello stesso periodo, nacque il Catasto di Milano). A seguito dell'introduzione di questo nuovo strumento, Milano divenne la capitale della Lombardia e, nei successivi 20 anni (1240-1260), la città conobbe un successo tale che si dovettero aprire oltre cento zecche private per smaltire l'argento che veniva alla città dai proficui scambi commerciali con la Germania. Probabilmente l'idea di usare dei "buoni comunali" cartacei per facilitare la ripresa economica era ispirato a quanto i Cavalieri Templari avevano appreso dagli arabi, a loro volta influenzati dalla scoperta della cartamoneta usata dai cinesi. I buoni comunali milanesi, usati per soddisfare le necessità della popolazione, servivano da complemento e rimedio alla scarsità di circolazione e alla "difettosa" distribuzione della moneta ufficiale a corso legale.

Oggi viviamo un momento molto simile, nella sua gravità **(2)**, a quello della Milano del 1240. Da qui la necessità di introdurre uno strumento econometrico - differente ma complementare rispetto alla moneta legale - per sopperire ad improrogabili necessità: mobilitazione del lavoro e delle risorse disponibili, ammortizzatori sociali, creazione e distribuzione di potere d'acquisto senza ulteriore indebitamento della popolazione né delle istituzioni. Le differenze tra lo strumento dei buoni locali a corso libero (tecnicamente: "zero-coupon perpetual puttable securities") e la moneta legale a corso forzoso sono sostanziali, rispetto alle tre funzioni classiche della moneta che sono: misura del valore (moneta come unità di conto); mezzo di scambio nella compravendita di beni e servizi (moneta come strumento di pagamento); fondo di valore (moneta come riserva di valore). Infatti i BRS si limitano alla funzione di unità di conto e facilitatore di scambi - mancando la funzione della riserva di valore per via del corso libero e per la metodologia di emissione nonché di distribuzione. Per quanto riguarda l'emissione: al contrario dell'euro, i BRS non vengono emessi a fronte di debito, ma basano la loro efficacia sul valore convenzionale che viene riconosciuto da chi accetta liberamente di partecipare al circuito. Poiché quindi l'emissione e distribuzione dei BRS non segue le regole classiche del profitto e dell'indebitamento, è possibile disporre senza dover corrispondere "interessi". Questo punto è importante poiché - senza interessi - non v'è necessità di aumentarne costantemente la quantità eccedendo lo sviluppo reale degli scambi, evitando così un inflazionamento dello strumento econometrico stesso. I BRS vengono distribuiti a titolo gratuito dalla istituenda fondazione partecipata dalla Regione, ai cittadini residenti in Lombardia sulla base dei principi di sussidiarietà e solidarietà ed in attuazione del dettato costituzionale di cui agli articoli 2, 3, 4, 42, 118.

I cittadini saranno liberi di decidere se utilizzare i BRS, come e quando, a loro discrezione e secondo le loro priorità, senza la compulsione tipica dello strumento a corso forzoso.

Con lo strumento dei BRS sarà anche possibile "dare valore" a tutte quelle attività di volontariato e di assistenza e sviluppo sociale che attualmente faticano ad essere opportunamente finanziate a causa della non-profitabilità in senso classico (No Profit). I buoni locali, non contrastando la normativa vincolante del Trattato di Maastricht, stanno conoscendo un momento di rapido sviluppo

in Europa (specialmente in Germania, in 62 città anche medio-grandi) ed in America latina. Vengono adottati dalle amministrazioni in Cina, Giappone e, da organizzazioni private, negli USA, in Inghilterra, Australia etc.

In Argentina, l'uso massiccio dei buoni locali emessi da provincie e comuni - assieme all'autogestione operaia delle fabbriche abbandonate dal capitale - servirono ad uscire dalla grave crisi economica ed occupazionale del 2001-2003.

L'uso progredito del sistema dei Buoni Locali (Regionali) prevede l'affiancamento con sistemi di credito mutualistico basati sul "counter trade", una pratica che trova già ampia utilizzazione tra le grandi società multinazionali.

Infine, ma non ultimo per importanza, l'adozione di buoni locali ha trovato ottima accoglienza durante il recente svolgimento del World Social Forum (febbraio 2009), dove erano presenti cinque capi di stato.

Note:

1) *"In 1240 the Milanese, whose trade had been interrupted by the war, and had not yet resumed its accustomed flow, made an issue of paper notes (...). During the period of the Milanese paper currency, the commerce of the city recovered so rapidly, and the receipts of bullion from Germany became so great, that, in 1260, Milan, now the capital of the Lombardian republic, found it necessary, in order to comply with the requirements of its merchants, to put more than a hundred mints in operation."* - In: Alexander Del Mar, **Money and Civilization**, 1886

2) I maggiori esperti mondiali alla data (1 marzo 2009) sono concordi nel dire che si sta attraversando una crisi gravissima mai vista dal grande crash del 1929. Alcuni si spingono a sostenere che la fase di crisi attuale, poiché globalizzata, è addirittura più grave. Dal 1 gennaio al 1 marzo 2009, negli USA, sono già fallite 16 banche. George Soros sostiene che il sistema finanziario mondiale è già disintegrato e sopravvive artificialmente. *"Renowned investor George Soros said on Friday the world financial system has effectively disintegrated, adding that there is yet no prospect of a near-term resolution to the crisis!"*, in **"Soros sees collapse, Volcker says it's faster than Great Depression"** - By Pedro Nicolaci da Costa and Juan Lagorio, Reuters, February 21, 2009

PDL di "Istituzione del **buono regionale di solidarietà**" (**BRS**)
[tecnicamente: "**zero-coupon perpetual puttable security**"]

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione Lombardia promuove ogni iniziativa utile per soddisfare le esigenze economico-sociali, incentiva lo scambio di beni e servizi tra i cittadini residenti nella Regione, promuove la costruzione di una rete di relazioni in cui prevalga il rapporto di solidarietà.
2. Per raggiungere gli obiettivi di cui al comma 1, in ottemperanza agli articoli 2, 3, 4, 42, 118 della Costituzione Italiana e per facilitare la ripresa economico-sociale della Lombardia, la Regione istituisce uno strumento econometrico denominato Buono Regionale di Solidarietà (BRS). La Regione indica i criteri d'emissione e di distribuzione del BRS attraverso una apposita Fondazione da costituire entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
3. La circolazione del BRS avviene su base fiduciaria e volontaria; il valore convenzionale del BRS è garantito dall'accettazione da parte del ricevente.

Art. 2
(Disciplina dei BRS)

1. La disciplina dei BRS e la movimentazione degli stessi tramite la carta regionale dei servizi - quando non-cartacei ma virtuali, è essenziale nel caso di distribuzioni d'emergenza rese necessarie da calamità naturali o meno. Tale disciplina viene delegata alla Fondazione in apposito provvedimento emanato dalla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 3
(Emissione e distribuzione dei BRS e Conti di Cittadinanza)

1. I BRS vengono emessi e distribuiti per conto della Regione, dall'apposita istituenda Fondazione a partecipazione mista pubblica e privata. I costi di gestione della Fondazione sono a carico della Regione per una parte comunque non superiore ad un centesimo del valore nominale dei BRS emessi ed assegnati. La Fondazione si autososterrà, per quanto possibile, tramite lo stesso strumento dei BRS.
2. I BRS sono assegnati ai cittadini lombardi residenti da almeno cinque anni, tramite la consegna di coupon cartacei e/o l'accreditamento sugli appositi "conti di Cittadinanza" nominativi. Nel caso della quota destinata ai minori, essa viene accantonata presso la Regione sino al compimento della maggiore età sui relativi conti di cittadinanza. Il conto di cittadinanza, per praticità, è identificato da una sigla alfanumerica univoca mutuata dal codice fiscale.

Art. 4
(Utilizzo del BRS)

1. In occasione delle transazioni che si svolgono all'interno della Regione, i cittadini lombardi possono convenire che parte delle corrispettive prestazioni sia corrisposto tramite BRS, definendone la relativa percentuale come "abbuono".
2. I BRS sono iscritti nel bilancio regionale, al valore nominale, nel capitolo dei beni patrimoniali fungibili.

Art. 5
(Patti territoriali)

1. E' possibile divulgare e promuovere l'adozione dei BRS attraverso specifici patti territoriali tra le parti sociali che prevedano, ad esempio, l'integrazione di salari e pensioni attraverso una quota di BRS.

Art. 6
(Entrata in vigore)

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.